

**SCUOLA MEDIA STATALE
"Giovanni PASCOLI"
NOALE (Ve)**

www.scuolamedianoale.it

**LINEE DEL PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

a. s. 2011/12



Gentili genitori,

il nostro POF e la nostra scuola sono stati impostati e programmati secondo quanto richiedono i provvedimenti legislativi e le indicazioni ministeriali, considerando, però, anche tutto ciò che ne possa fare una istituzione scolastica originale, positiva e attenta alle nuove esigenze.

Il nostro è un Istituto organizzato per essere "una scuola di valori", che miri a formare il cittadino, preoccupandosi della persona, nel senso di formazione umanistica integrale, tenendo in grande considerazione, cioè, "la formazione di una personalità armonica ... sotto il profilo etico ed estetico ... sul piano cognitivo, psicologico, sociale ...", dando importanza al filo logico che unisce la dimensione cognitiva e comportamentale e sottolineando il valore assoluto della cultura come sapere e coscienza, coscienza di sé e del mondo circostante.

Questa è, infatti, la scuola di valore, dove al centro si situa la qualità della formazione della persona e del cittadino, la scuola capace di trasmettere il valore dell'istruzione, dignità per il singolo e risorsa per la collettività, impegnata all'etica ed alla responsabilità.

La nostra scuola, così come voluto dall'Autonomia, tende al "sapere" e al "saper fare", al perseguimento dei risultati secondo i principi di efficacia e di efficienza, senza dimenticare il "saper essere", che non può che sfociare in lealtà, equità, rispetto, indipendenza.

La nostra scuola tende a garantire una certa qualità dell'istruzione, perseguendo collaborazioni, formalizzando rapporti e protocolli d'intesa, valorizzando il curricolo e tessendo rapporti con associazioni territoriali, incontrando le istanze sociali e armonizzandole con i fini formativi.

La nostra scuola è basata, appunto, sulla piena interazione con gli studenti, con le famiglie, con le esigenze attuali, con il territorio. Le discipline vengono insegnate in modo che lo studente si conosca meglio, comprenda le proprie condizioni e la radice da cui viene e progetti verso quali mete dirigersi.

Rispetto a quanto decidiamo riguardo agli obiettivi che pure dobbiamo indicare nelle nostre programmazioni, o nei nostri piani, ricorrendo a quanto può essere utile a fare in modo che tutti, nessuno escluso, possano partecipare e usufruire della conoscenza e del sapere, è sempre informata l'utenza, con trasparenza e responsabilità organizzativa.

Non si può non essere d'accordo con Quintiliano: "*Maxima debetur puero reverentia*", ci dobbiamo inchinare quanto più è possibile alla formazione del fanciullo.

La nostra scuola è al servizio vero di tutti, una scuola pronta a soddisfare, tra l'altro, i bisogni formativi di una utenza diversificata (dotati, disabili, stranieri, svantaggiati, demotivati), pronta a ricorrere alla flessibilità, alla comunicazione, alla cooperazione, all'innovazione, alla convergenza. Non si può non essere orientati alla progettazione, gestita nella logica della complessità, che permetta di identificare e fronteggiare i bisogni gradualmente, dando spazio alle priorità.

La nostra scuola è aperta alla costruzione di un'identità culturale e progettuale consapevole, con curricoli personalizzati e flessibili, mirando, sempre più, per il prossimo futuro a tener presenti *standard* per la valutazione dell'apprendimento e della qualità del servizio, mettendo al primo posto l'autoanalisi con o per eventuali revisioni, ricorrendo ad un lavoro in *team* e ad una collegialità efficace, partecipando a reti e consorzi.

La nostra scuola si avvale di docenti professionisti tesi alla ricerca ed alla sperimentazione e pronti ad innovazioni verificate nella loro validità, e si avvale pure di personale non docente assolutamente all'altezza e deciso nel suo compito e nei suoi doveri.

La nostra, a conclusione, è una scuola efficace per i seguenti punti:

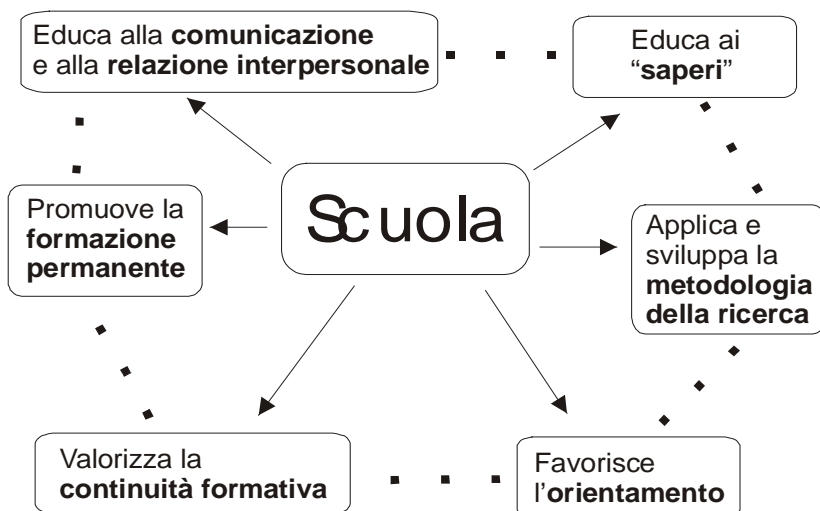
- Buon clima di lavoro: "Alunni e personale: una sola comunità";
- Insegnanti orientati all'inclusione: a) progressisti, che affrontano i problemi dei deboli; b) esigenti, che non abbassano i traguardi;
- Risultati comunicati a tutti e condivisi da alunni e famiglie.

Noale, 28 Gennaio 2011

Il Dirigente Scolastico
Antonio Ferraro

LE LINEE DI PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Il progetto di istituto della Scuola Media "G. Pascoli" si fonda sulla condivisione delle finalità che qualificano la scuola dell'obbligo e che possono essere così sintetizzate:



A partire da queste grandi opzioni di carattere educativo, si è elaborato un modello di programmazione pedagogico - didattica, che individua i propri cardini nella definizione, per ciascun ambito disciplinare, dei contenuti, delle metodologie e degli obiettivi a lungo termine e che permette di identificare le soglie di padronanza degli alunni in uscita dalla scuola dell'obbligo, cioè l'insieme delle conoscenze e delle competenze che li metteranno in grado di affrontare la scuola superiore e, successivamente, il mondo del lavoro.

Per ciascuna delle tre classi dell'attuale scuola media sono stati definiti dei percorsi privilegiati.

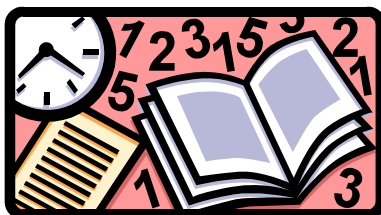
Per la classe prima → **ORIENTARE**, avviando l'allievo all'apprendimento e all'elaborazione di un **METODO DI STUDIO**, cioè **SAPER STUDIARE**

Per la classe seconda → **CONFRONTARE**, imparando ad analizzare e valutare strumenti metodi e comportamenti; in sintesi, **SAPER COMUNICARE**

Per la classe terza → **VALUTARE**, organizzando in modo opportuno le proprie conoscenze ed assumendosi la responsabilità delle scelte culturali e comportamentali operate; in sintesi, **SAPER RISOLVERE PROBLEMI**

È questa la base comune su cui ogni Consiglio di Classe elabora il proprio **PIANO COORDINATO**, cioè il documento in cui:

- ❖ si definisce il profilo formativo della classe
- ❖ si delinea il percorso di apprendimenti integrati della classe
- ❖ si individuano attività, mezzi, strumenti per realizzare il piano didattico - educativo



IL CURRICOLO

In seguito all'entrata in vigore della riforma della Scuola Secondaria di I° grado, la cosiddetta "Riforma Gelmini" (D.L. n. 133 del 1/9/2008), le attività didattiche del nostro Istituto sono organizzate in ore di lezione di 60 minuti ciascuna.

Il genitore può scegliere fra tre modelli di orario settimanale:

- **Tempo scuola Ordinario** o normale, di **30 ore settimanali**: 5 ore di lezione tutti i giorni dal lunedì al sabato (cosiddetta **SETTIMANA LUNGA**). Ogni giorno è previsto un intervallo di 10 minuti tra la seconda e la terza ora di lezione.
- **Tempo scuola Prolungato**, di **36 ore settimanali**: 6 ore di lezione al lunedì / mercoledì / venerdì e 9 ore di lezione al martedì e al giovedì (5 ore al mattino, 1 ora di mensa e 3 ore nel rientro pomeridiano). Il sabato a casa (cosiddetta **SETTIMANA CORTA**).
Ogni giorno è previsto un intervallo di 10 minuti tra la seconda e la terza ora di lezione; a questo, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, se ne aggiunge un altro tra la quarta e la quinta ora di lezione.
- **Tempo scuola Prolungato**, di **36 ore settimanali**: 5 ore di lezione al lunedì / mercoledì / venerdì / sabato e 8 ore di lezione al martedì e al giovedì (5 ore al mattino, 1 ora di mensa e 2 ore nel rientro pomeridiano). E' il cosiddetto **TEMPO PROLUNGATO A SETTIMANA LUNGA**.
Ogni giorno è previsto un intervallo di 10 minuti tra la seconda e la terza ora di lezione.

Il **curricolo** è così composto:

Disciplina	Tempo Ordinario SETTIMANA LUNGA	Tempo Prolungato SETTIMANA LUNGA	Tempo Prolungato SETTIMANA CORTA
Italiano	6	6	6
Storia e Geografia	3	3	3
Approfond. lettere	1	1	1
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
2° Lingua comunitaria	2	2	2
Inglese potenziato (in alternativa alla 2ª lingua com.)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Religione Cattolica / Attività alternativa	1	1	1

Ampliamento dell'offerta formativa

Disciplina	Tempo Ordinario SETTIMANA LUNGA	Tempo Prolungato SETTIMANA LUNGA	Tempo Prolungato SETTIMANA CORTA
Indirizzo Musicale	2*	2*	2*
Mensa		2	2
INFORMAT <i>(Italiano – Matematica)</i>		2	2
Lab. dei LINGUAGGI <i>(affidato al docente di lettere coadiuvato da interventi di esperti interni e/o esterni, il laboratorio offrirà occasione e tempo per un approfondimento del linguaggio musicale, artistico e teatrale)</i>		2	2

* L'indirizzo Musicale prevede 2 ore di lezione, in orario concordato con le famiglie, che andranno ad aggiungersi alle 30 o alle 36 settimanali del modello orario prescelto. L'iscrizione all'Indirizzo Musicale da parte di alunni di classi a tempo prolungato vedrà gli stessi impegnati, oltre che nei giorni di Martedì e Giovedì (rientri del tempo prolungato) anche nei pomeriggi di Lunedì e Venerdì per la frequenza alle lezioni sia individuali (strumento) che collettive (soffeggio).

LE DISCIPLINE – I PROGETTI – I LABORATORI

Sul piano dei contenuti, ci si muove su due livelli: quello dell'approccio e apprendimento dei **saperi essenziali**, che costituiscono i contenuti irrinunciabili per una istruzione ampia, certa e consapevole in una fase così importante dello sviluppo dell'alunno, e quello **dell'esplorazione e dell'approfondimento delle situazioni e dei fenomeni culturali**, che investono e modificano la persona e il sociale in questa fase di complesse trasformazioni, che richiedono pertanto formazione continua (o *in progress*, come si dice) e flessibilità nella relazione con gli altri e con le cose, anche in quella comunicativa e formativa.

Finalità ed obiettivi, poi, si intrecciano su due livelli, poiché doppia è l'azione della scuola. Essa, infatti, investe i ragazzi sul piano **formativo**, puntando ad una educazione equilibrata, valoriale e coerente, rispettosa della persona e dei suoi tempi di maturazione. Li impegna e arricchisce poi sul piano **cognitivo**, dove l'istruzione deve garantire efficacia, vivacità intellettuale e rigore. Su questo piano la scuola deve assicurare all'alunno gli strumenti di conoscenza e consolidare le competenze via via acquisite.

Imparare facendo è il motto che guida le attività di laboratorio e quelle delle discipline artistiche, musicali, tecnologiche, ma anche è importante raggiungere la consapevolezza dello sviluppo armonico ed equilibrato del proprio corpo sia in situazioni di riposo che sotto sforzo (scienze motorie).

A scuola vengono promossi vari **progetti**, perchè favoriscono nei ragazzi approfondimenti educativi o affrontano temi fondamentali per la crescita della persona, con l'intento di creare buone pratiche ed autonomia in alcune scelte culturali e di vita.

- Attività di accoglienza e orientamento
- Progetto lingue, che prevede attività di lettorato nelle lingue straniere studiate a cura di un esperto madrelingua ed una proposta teatrale in lingua inglese per gli allievi delle classi prime
- Educazione alla salute (con corso di Primo Soccorso per gli alunni delle classi seconde)

- Educazione ambientale
- Progetto biblioteca
- Progetto cittadinanza attiva, che coinvolge tutti gli alunni nel confronto su temi quali l'educazione civica, convivenza civile, cultura, ambiente e solidarietà, ma anche in compiti di rappresentanza in occasioni istituzionali
- Progetto di educazione alla legalità, che si avvarrà del contributo di rappresentanti delle Forze dell'ordine
- Progetto sicurezza a scuola
- Educazione stradale (anche con la possibilità di conseguire il patentino per il ciclomotore per tutti gli studenti che abbiano compiuto il 14° anno di età)
- Giochi matematici
- Giornata della musica
- Giochi Sportivi Studenteschi
- Uscite e visite di istruzione
- Progetto "Spazio ascolto" con sportello per gli alunni
- Progetto intercultura, con accoglienza degli alunni stranieri, laboratori di alfabetizzazione (di primo e secondo livello) e percorsi di mediazione culturale-linguistica.

L'Indirizzo Musicale, poi, è una forte opportunità didattica lunga l'intero triennio, costituita da un corso di teoria e solfeggio e dall'insegnamento individualizzato di uno dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, chitarra, violoncello e flauto traverso. Questa attività musicale, inoltre, offre esperienze di musica d'insieme, con l'aggiunta di laboratori di percussioni e di coralità. Anche i concerti, saggi di fine anno scolastico, diventano momenti di verifica, di apertura e di partecipazione al pubblico.

Nel **Tempo Prolungato** si attiveranno due laboratori che amplieranno l'offerta formativa:

- **INFORMAT**, dove la compresenza dei docenti di matematica e lettere permetterà un approfondimento disciplinare utilizzando le nuove tecnologie. Matematica e Geometria saranno scandagliate con il programma *Cabri*, ma anche si

imparerà l'uso della posta elettronica, una corretta ricerca in internet, ecc.

- **Laboratorio dei linguaggi:** affidato al docente di lettere, coadiuvato da interventi di esperti interni e/o esterni, il laboratorio offrirà occasione e tempo per un approfondimento del linguaggio musicale, artistico e teatrale, oltre alla possibilità di recupero ed approfondimento delle materie letterarie.

La programmazione dei contenuti e delle attività è di pertinenza di ciascun insegnante, ma viene concordata all'interno del Consiglio di Classe, nello specifico disciplinare dagli insegnanti della stessa materia, che hanno anche il compito di individuare gli *standard* attesi in uscita e di elaborare prove di verifica comuni, finalizzate alla valutazione globale dei processi di insegnamento - apprendimento.

I PROCESSI DI VERIFICA / VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è intrinsecamente legata al concetto stesso di scuola e fa parte della programmazione didattica educativa di ogni Consiglio di Classe, certificata a ciascun alunno, nel suo aspetto sommativo, attraverso la scheda personale. Vi è inoltre una valutazione interna “di sistema” che la scuola dell’autonomia non può più eludere, se vuole rendere davvero efficace il proprio progetto formativo.

La valutazione “classica”

Si avvale di molteplici strumenti: prove oggettive, quesiti a risposta fissa, quesiti a risposta libera, test di integrazione e completamento, ecc., ma anche di osservazioni sistematiche del comportamento e di rilevazioni informali delle competenze manifestate dagli alunni. Condizioni essenziali sono in ogni caso la pertinenza degli strumenti rispetto agli obiettivi prefissati e ai metodi adottati, la chiarezza delle richieste, la trasparenza rispetto ai criteri adottati. La valutazione quadrimestrale terrà conto dei risultati che ciascun alunno avrà conseguito rispetto a tutti i criteri delle varie discipline.

La valutazione interna

Anche questa è una valutazione degli apprendimenti, ma non è centrata sui singoli alunni, quanto piuttosto sui livelli di competenza riscontrabili al termine di ciascuna classe, allo scopo di verificare la diversificazione degli apprendimenti che l’azione didattico - educativa ha prodotto, e utilizzare i dati ottenuti per ridimensionare il progetto complessivo. In termini pratici, tutto questo si traduce nell’individuazione delle competenze (in un primo momento, per quanto riguarda le tre discipline con un maggior peso orario: lettere, matematica e inglese), quantificando gli esiti nel raggiungimento di un livello minimo o “di soglia”, di un livello medio o “*standard*”, di un livello alto o “di eccellenza”.

Questa operazione è complessa, e presuppone un attento lavoro di monitoraggio da svolgere nel corso dell’anno, in quanto vanno considerati tutti quei fattori e quelle attività che influenzano la formazione della personalità degli alunni. Un giudizio estremamente importante, in quanto fornirà elementi essenziali alla valutazione complessiva del sistema – scuola, non soltanto a livello locale, ma anche a livello nazionale.

CRITERI COLLEGIALI DI VALUTAZIONE

(Collegio dei Docenti - delibera del 28.1.2009 ai sensi del DPR 275/99, art. 4 - D.L. n. 133 del 1° .9.2009 e *Regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni...* - DM n. 5 del 16.1.2009 e CM. n. 10 del 23.1.2009)

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

- Per la comunicazione nelle schede si utilizzano numeri interi che vengono concordati nel C.d.C. . E' opportuno che gli alunni vengano coinvolti e responsabilizzati in forme di autovalutazione circa gli obiettivi attesi.
- Non si assegnano in pagella nella valutazione intermedia e finale voti inferiori a 4, perché tale voto attesta già un livello di insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti (recupero, sostegno, motivazione.....)
- Contribuiscono alla determinazione della valutazione: **l'impegno**, inteso come volontà e costanza nella continuazione del lavoro; **la progressione dell'apprendimento** rispetto ai livelli di partenza; **l'organizzazione del lavoro** inteso come autonomia e metodo di studio; **la situazione personale** rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, eccetera.

Nello svolgimento delle prove distribuite nell'arco temporale del quadrimestre e nelle relative annotazioni nel **registro**, si farà riferimento a:

1. Annotazione degli esiti registrati, con riferimento alle competenze disciplinari o a specifici obiettivi di apprendimento;
2. RegISTRAZIONI per disciplina, per quadrimestre, rilevate con vari strumenti: osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte e pratiche, test standardizzati, eccetera;
3. Per i casi particolari di ragazzi in difficoltà, nel registro possono essere annotate, con legenda esplicitata dall'insegnante, anche le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento.

COINVOLGERE E RESPONSABILIZZARE I RAGAZZI

Per coinvolgere gli alunni nel processo valutativo, in modo da orientare e promuovere l'impegno verso lo sviluppo della personalità, è utile che i docenti:

- all'inizio delle unità di apprendimento informino gli alunni circa gli obiettivi attesi;
- informino gli alunni circa i risultati delle prove e dedichino tempi adeguati ad una riflessione individuale e/o collegiale.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

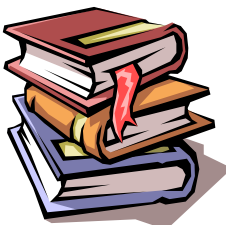
- I risultati delle prove di verifica, orali o scritte sono comunicati alle famiglie attraverso il libretto personale dell'alunno e negli incontri con le famiglie durante le ore di ricevimento, nei colloqui individuali, in cui a richiesta è possibile per il genitore prendere visione delle prove scritte ed essere informati degli esiti delle verifiche orali.
- A metà quadrimestre viene consegnata alle famiglie anche una "pagellina", che offre indicazioni generali sull'andamento scolastico del figlio, sia sul piano formativo che cognitivo.

CRITERI GENERALI PER L'ESPRESSIONE DEL VOTO RELATIVO AL COMPORTAMENTO

Per la corrispondenza tra i voti e il comportamento – e tenendo conto comunque che l'impegno dell'alunno viene anche considerato nella valutazione delle singole discipline - si considerano in particolare **l'autocontrollo e il senso di responsabilità**, che si manifestano nel:

1. Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
2. Rispetto delle regole;
3. Disponibilità a prestare attenzione per tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
4. Relazioni positive con compagni e adulti (collabora, aiuta, si fa aiutare).

comportamento	voto
Rispetto costante e pieno di tutti i punti sopra elencati, tanto da diventare modello positivo per i compagni.	10
Rispetto di tutti i punti, e assunzione di un ruolo attivo, propositivo e adeguato dentro la classe.	9
Rispetto sostanziale dei punti precedenti, anche se con qualche sbavatura; dimostra pertanto un comportamento quasi sempre corretto anche se talora vivace e/o passivo.	8
Rispetto lacunoso dei punti considerati in premessa, tanto da essere incorso talora in sanzioni disciplinari quali note e comunicazioni alle famiglie. L'alunno manifesta un comportamento spesso turbolento e maleducato, indisciplinato e insofferente ai richiami.	7
Frequente mancato rispetto di tutti i punti, tanto da essere stato oggetto di ripetute e gravi sanzioni disciplinari quali le sospensioni dalle lezioni fino a 15 giorni.	6
Casi molto gravi di comportamento scorretto, presi in considerazione dal D.M. n. 5 del 16.1.2009 – art. 4 e C.M. n. 10 del 23.1.2009.	5



I RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola è luogo di continuità formativa: per poter concretizzare questa enunciazione, c'è bisogno di una profonda condivisione d'intenti e di reale collaborazione tra le due principali "forze" su cui si fonda la crescita della persona. I contatti e gli scambi fra scuola e famiglia devono quindi essere costanti e significativi, se lo scopo da raggiungere è la crescita serena ed equilibrata, consapevole e competente, del ragazzo.

Per favorire l'informazione e la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, si organizzano vari momenti di incontro, alcuni dei quali regolamentati:

- **ricevimento individuale mattutino** di un'ora settimanale per ogni disciplina;
- **ricevimento individuale pomeridiano**, per i genitori impossibilitati a partecipare a quello mattutino; con cadenza quadrimestrale per tutte le discipline;
- **consigli di classe** mensili con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori;
- **assemblee aperte** a tutti i genitori più volte nell'arco dell'anno scolastico;
- **comunicazioni intermedie** sui livelli di apprendimento a metà quadrimestre, nel corso di apposito incontro docenti-genitori.

Gli insegnanti poi, in presenza di problemi particolari riguardanti il ragazzo o la famiglia, possono fruire anche di altre forme di incontro/scambio:

- i contatti personali concordati;
- le comunicazioni scritte sul libretto scolastico personale.

Infine, altri momenti di partecipazione collaborativa potranno essere:

- il coinvolgimento delle famiglie in iniziative e progetti;
- il coinvolgimento dei rappresentanti di classe in alcuni momenti importanti di verifica e/o di progettualità;
- il punto ascolto in collaborazione con l'ASL e il Comune;
- *microequipes* e *macroequipes* in collaborazione con i Servizi Socio-Sanitari, con le Istituzioni e con le Associazioni presenti nel territorio.

L'informazione poi tra scuola e famiglia avviene attraverso il libretto personale dell'alunno, con le circolari interne ed anche attraverso il sito Web della scuola.

AREA DI PROGETTI ed OPPORTUNITA' DIDATTICHE

I RAPPORTI SCUOLA – TERRITORIO

L'ambiente in cui vive l'alunno ha un'importanza fondamentale per la sua formazione complessiva e può contribuire a rendere ancora più efficace l'azione educativa della famiglia e della scuola.

L'Amministrazione Comunale, in questo senso, ricopre un ruolo primario e una sua fattiva collaborazione con la scuola non può che avere riscontri positivi nella popolazione giovanile cui si rivolge l'intervento educativo.

Le iniziative dell'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la scuola, sono le attività di Educazione stradale, della Consulta per l'Ambiente, Educazione civica e Cittadinanza attiva, il patrocinio del Premio Culturale "T. Nassuato", istituito dalla famiglia Nassuato per gli alunni licenziati con il giudizio di "nove e/o dieci", nonché i progetti di collaborazione per contrastare il fenomeno del disagio giovanile, incontri istituzionali in momenti significativi per la comunità.

Sono previste iniziative in collaborazione con l'Avis ed altre associazioni del territorio.

LE ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI

Il progetto SCUOLA APERTA, nato nel clima di confronto e collaborazione tra scuola e famiglie che ha caratterizzato la storia della nostra scuola, arricchisce ulteriormente il Piano dell'Offerta Formativa.

L'espressione stessa "Scuola Aperta" rimanda all'idea, emersa come esigenza fondamentale degli alunni e delle loro famiglie, di un luogo aperto non solo all'incontro dei ragazzi tra loro, ma anche alla scoperta di esperienze culturali diverse: una scuola cioè che, oltre ad istruire ed educare, diventi anche punto di riferimento della crescita culturale, proponendosi come centro di aggregazione, di consulenza, di offerta di servizi forniti in maniera guidata e/o tutelata.

L'arricchimento dell'offerta formativa prende le mosse da obiettivi di personalizzazione degli apprendimenti e dalla considerazione di due aspetti correlati dell'azione educativa: il **successo formativo** e l'**integrazione orientativa**.

- Il **successo formativo**, il raggiungimento cioè di soglie accettabili nei livelli di apprendimento (equivalenza dei risultati), è oggetto di grande attenzione da parte di questa scuola. Si è ritenuto pertanto di aprire opportunità facoltative, atte a supportare il percorso dello studente.

- L'**integrazione orientativa** consiste nella proposta di attività facoltative per arricchire il curriculum personale e consentire la formazione negli allievi di una capacità di autorientamento efficace mediante:
- **attività sportive** per i ragazzi delle classi seconde e terze, che possono scegliere tra pallavolo, pallamano e atletica di base. Si tengono il venerdì pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00, a cura degli insegnanti di Scienze Motorie titolari della scuola, e costituiscono un momento di preparazione ai Meeting distrettuali con altre scuole e ai Giochi Sportivi Studenteschi organizzati dal MIUR. Iniziano ad ottobre per terminare a fine maggio;
 - **corsi integrativi**: sono previste alcune proposte di attività espressive, che possano esplicitare e coltivare le attitudini degli alunni (attività di scacchi, pittura creativa, corsi di recupero di matematica ed italiano ... ed altre iniziative da concordare). I corsi saranno attivati se si raggiungono almeno i 12 iscritti.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

(Collegio Dei Docenti del 28.1.2009 e Consiglio di Istituto del 16.2.2009)

IL NOSTRO ISTITUTO

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006: "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

Considerato che la scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della conoscenza civile;

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007: "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", dove tra varie indicazioni e dispositivi si afferma anche che *la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno* (art. 1, commi 1 e 2);

Visto il D.M. 16 del 5 febbraio 2007: "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 : "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

PROPONE

il seguente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della *privacy*.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza; informare la scuola su eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- vigilare sulla costante frequenza;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità dell'ingresso a scuola e sull'uso del libretto per le giustificazioni;:
- invitare il proprio figlio a non utilizzare il cellulare o altri dispositivi elettronici e audiovisivi a scuola: l'accensione del telefonino durante le lezioni comporta la sospensione dalle attività didattiche;
- intervenire tempestivamente e collaborare con la Dirigenza Scolastica e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;

- siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate sul libretto personale dello studente;
- controllare quotidianamente il libretto personale dell'alunno;
- invitare i figli al riconoscimento e al rispetto del ruolo istituzionale dell'insegnante.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri;
- rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- tenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale e dei propri compagni;
- presentarsi a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente evitando eccessi e provocazioni;
- seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze; usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- evitare di provocare danni a persone, cose, suppellettili e al patrimonio della scuola: gli alunni dovranno indennizzare il danno prodotto;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

I genitori, presa visione del presente Patto Educativo di corresponsabilità e delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, lo sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, insieme con il Dirigente Scolastico.

Copia del presente Patto è parte integrante del Verbale del Collegio dei Docenti e del Verbale del Consiglio di Istituto della Scuola Secondaria di I grado "Giovanni Pascoli" di Noale (Ve).

INFORMAZIONI GENERALI

Dirigente Scolastico

Antonio Ferraro (riceve su appuntamento)
dirigente.scolastico@scuolamedianoale.it

Consiglio d'Istituto

Presidente: M. PIGOZZO

Consiglieri:

Insegnanti
FAVERO L.
FAVORIDO P.
GABRIELLI E.
LOVO C.
MINGOZZI R.
ZAMPIERI E.

Genitori

BORTOLOZZO R.
GATTO M.
PIGOZZO M.
PIROLO A.M.
ZAMENGO M.
ZANETTI R.

Personale ATA

G. DE NAT

Il Dirigente Scolastico è membro di diritto

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

Dott.^{ssa} Eugenia Rota (riceve secondo orario di segreteria)

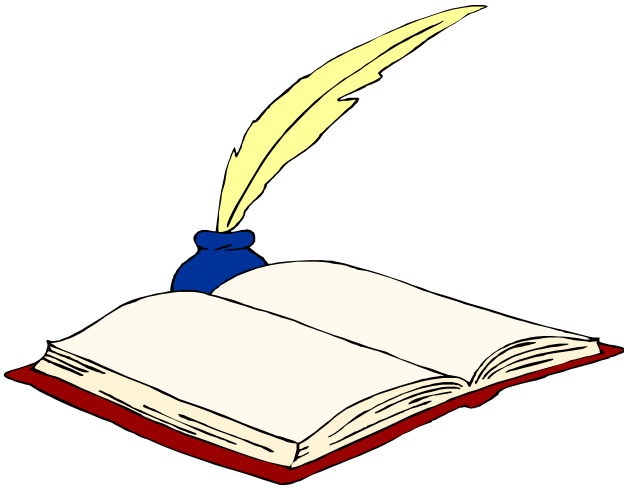
Orario Ricevimento Segreteria

Da lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore 12

Tel. 041 440197

Fax 041 5800862

e-mail: yemm07700t@istruzione.it **Web:** www.scuolamedianoale.it



... buon lavoro!